

Bonifati. A Diamante è stata fermata una rumena che aveva aggredito i carabinieri

Detenevano cocaina, arrestati

In manette sono finiti un giovane di Cosenza e un altro di San Lucido

di PAOLO VILARDI

BONIFATI - Seguendo una precisa pista investigativa i carabinieri della stazione di Cittadella del Capo hanno tratto giovedì in arresto V.P., cosentino di 25 anni, e D.A., 22 anni, di San Lucido, per detenzione di sostanza stupefacente, ritrovata in un'abitazione nelle loro disponibilità.

I due, a seguito di perquisizione personale e domiciliare sono stati trovati in possesso di quattro dosi di cocaina, per un peso complessivo di quattro grammi circa, ben nascosti nella casa.

I militari, nel corso dell'accurato controllo, hanno rinvenuto altresì materiale per il confezionamento della polvere, insieme ad una consistente somma di denaro in contante, che potrebbe essere l'illegittimo guadagno di attività di spaccio sul territorio. Tutto il materiale ritrovato è stato posto sottosequestro.

Per i due giovani arrestati nella mattinata di ieri si è tenuta l'udienza di convalida davanti al Gip del Tribunale di Paola, che ha convalidato il provvedimento e



Una gazzella dei carabinieri

disposto la misura cautelare dell'obbligo di soggiorno.

Sempre nella giornata di giovedì c'è stato altro lavoro per i carabinieri della compagnia di Scalea, agli ordini del capitano Luca Giandominici. Gli uomini

della stazione di Diamante, infatti, hanno tratto in arresto V.L., una rumena di 42 anni residente del posto, per violazione di domicilio, violenza privata e minaccia e resistenza a pubblico ufficiale.

I contorni di questa vicenda sono stati alquanto insoliti. La donna si era introdotta ubriaca nella casa di un avvocato, dove la stessa, in passato, avrebbe lavorato come colf. Una volta all'interno non aveva più intenzione di allontanarsi; non si è appreso per quali motivi, ma preferibilmente per cause futili, considerando anche il suo stato di ebbrezza.

Il professionista, dopo averla invitata invano ad uscire, ha allertato le forze dell'ordine, che una volta sul posto con gli uomini in divisa della stazione di Diamante hanno invitato anche loro la rumena ad uscire dall'abitazione, che di contro reagiva aggredendo i carabinieri, usando pugni e graffi. A questo punto i militari della benemerita non hanno potuto tollerare la situazione e si vedevano costretti ad arrestare la donna. Si concludeva così l'isolata vicenda nella cittadina tirrenica, dai contorni particolari e al contempo poco chiari, in particolare sulle motivazioni che avevano spinto la straniera ad introdursi nell'abitazione dell'avvocato e a non volere più uscire dalla stessa.



Il Comune di San Lucido

S. Lucido. Si occuperà dell'ex Onpi Moramarco eletto assessore

di SETTIMIO ALÒ

SAN LUCIDO - Anche per Giuseppe Moramarco è giunto il momento di rivestire una carica da assessore. Infatti l'ormai ex presidente del consiglio comunale, viene investito dal primo cittadino Staffa, del ruolo di assessore con compiti attinenti alle problematiche casa serena Silvano de Rango.

Di questi tempi come noto l'ex Onpi vive un momento alquanto delicato: infatti, alla crescente ansia per l'inspiegabile ritardo di erogazione fondi promessi dall'ente Regione, per cui si era mosso anche tutto l'entourage Udc, credendo di aver forse risolto il problema, si aggiunge anche la recente questione giudiziaria che coinvolge 18 dipendenti indagati.

Dunque Moramarco avrà sin subito a che fare con situazioni tutt'altro

che semplici. Al fine di favorire soluzioni condivise nell'ambito delle problematiche sociali lo stesso ex presidente del consiglio certamente metterà a disposizione le proprie risorse per individuare le priorità, definire gli obiettivi, cercare le soluzioni e i modi per realizzarle.

Nel frattempo non più tardi di 3 giorni addietro anche l'altro assessore al commercio e viabilità, Armando Mazza, aveva alzato bandiera bianca, rassegnando anch'egli le dimissioni nelle mani del sindaco, adducendo le classiche motivazioni personali come riferimento. Insomma non pare esserci pace per la casa comunale i suoi assessori la sua giunta. Evidentemente critiche su commercio e viabilità e problema piazzetta solo parzialmente risolto avranno fatto sì che anche lo stesso Mazza deponesse le armi?

Aiello Calabro. Solidarietà e valorizzazione dei prodotti locali organizzata dall'Avis Successo per la manifestazione "Vin' Ajello"

AIELLO - Solidarietà e valorizzazione dei prodotti locali. Questo l'intento della sezione Avis di Aiello e Serra che con la manifestazione Vin' Ajello ha unito in un binomio stretto, dalle tante suggestioni, vino e sangue.

La seconda edizione dell'iniziativa, alla quale hanno presenziato tra gli altri Leondina Vecchio dell'Avis locale ed il sindaco Iacucci, è stata anche l'occasione per la consegna delle benemerite (in rame e argento) ai tanti donatori che aderiscono al sodalizio. Tutti gli interventi hanno evidenziato la preziosa

opera di volontariato che persegue l'associazione dei donatori del sangue, a livello nazionale e locale. Soddisfante, è stato rimarcato - il bilancio delle partecipazioni nel corso dell'anno alle raccolte sangue. Lo dimostra anche l'ultima e proficua giornata di donazione svoltasi a Serra qualche giorno fa.

Per quanto riguarda Aiello, invece, ha ricordato Leondina Vecchio, l'appuntamento per gli avvisini per i prelievi per il prossimo sabato 17 settembre.

L'evento è proseguito poi con il concorso enologico di vini del comprensorio.

A giudicare i bianchi e rossi partecipanti (annata 2010), una giuria composta da Astolfo Zoia dell'Università Federico II di Napoli; Mario Reda, agronomo; Carlo Lepore, sommelier; e Massimo Pucci, presidente della Pro Loco. I migliori 3 Rossi sono risultati essere: il numero 10 (produzione G. Amendola); il numero 11 (F. Guzzo) ed il numero 9 (E. Pagnotti); mentre per i bianchi, tutti con punteggi abbastanza simili, i migliori tre: il numero 4 (G. Amendola); il numero 1 e 2 (produzione F. Chiatto).

b. p.

Ambientalisti sulle vasche di depurazione «Il Comune di Tortora strappi il contratto di fitto con Ecologia 2008»

TORTORA - «L'amministrazione comunale di Tortora strappi il contratto con l'Ecologia 2008 per il fitto delle vasche di depurazione».

La richiesta è dell'associazione ambientalista Valle del Noce, impegnata nella lotta agli impianti di depurazione e trattamento rifiuti nell'area di San Sago, nel Comune di Tortora. Il riferimento è all'accordo per l'utilizzo di tre vasche per la depurazione di proprietà comunale tra l'ente tortorese e l'Ecologia 2008.

«È ferma volontà di questa amministrazione comunale - dichiara in proposito l'assessore all'Ambiente tortorese, Franco Chiappetta - la risoluzione, quanto prima, di questo accordo. Anche perché - aggiunge - ci risultano arretrati nei pagamenti e i lavori di sistemazione non sono stati mai eseguiti».

Intanto, i sindaci della Valle del Noce si sono riuniti ieri sera, giovedì 1 settembre, a Maratea per discutere delle problematiche del fiume Noce e per sottoscrivere un documento.

Per i sindaci di Noce serve una nuova governance

dell'area derivata dalle recenti procedure promosse dall'Unione Europea, rivolta alla cooperazione e con obiettivi delineati dal documento.

Lotta all'inquinamento, prevenzione del dissesto idrogeologico, maggiore controllo del territorio, valorizzazione del paesaggio e promozione dello sviluppo da raggiungere nell'ambito della costituzione di un'area protetta.

All'incontro presenti i sindaci di Aieta, Lagonegro, Lauria, Maratea, Nemoli, Rivello, Tortora e Treccina.

Intanto, su disposizione dei magistrati della Procura di Lagonegro, l'Agenzia per l'Ambiente della Regione Basilicata ha effettuato ieri pomeriggio, giovedì scorso, analisi delle acque del Noce nell'ambito di una inchiesta sul sistema di depurazione degli impianti comunali e privati presenti lungo il corso del fiume. A quanto si apprende, si tratterebbe di una azione preventiva messa in atto dai tecnici dell'Arpa in collaborazione con i Noe di Potenza per verificare lo stato di salute delle acque del Noce.

a. p.

Tortora. Obiettivo, il Parco di Blanda Un convegno per riprendere le ricerche archeologiche

TORTORA - Il Comune di Tortora sta organizzando un'iniziativa culturale, in concomitanza con le giornate de "La Borsa del Turismo Archeologico" di Paestum, cui il comune partecipa in qualità di ospite nell'ostand della Provincia.

Sabato 20 novembre 2010, alle 18 presso la sala consiliare, si terrà un convegno dal titolo "Archeologia e Territorio" - Greci e Indigeni alla foce del Noce: 20 anni di scoperte, un bilancio delle conoscenze e nuove prospettive di ricerca.

Dopo il saluto del Sindaco, Pasquale Lamboglia, uno dei motori della riscoperta archeologica di Blanda, intervengono, con relazioni scientifiche, Giocchino Francesco La Torre dell'Università di Messina, Fabrizio Molloye Gregorio Aversa, attuale responsabile di zona della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria, sede di Scalea.

Il territorio di Tortora è interessato ormai da quasi un ventennio da intense ricerche archeologiche condotte dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria affiancata, via via, da prestigiosi Enti e Istituti di ricerca,



Il Comune di Tortora

quali la Soprintendenza Speciale al Museo "L. Pigorini" di Roma, le Università di Cosenza e di Pisa, e da alcuni anni, l'Università di Messina, in forza di un'apposita convenzione cui partecipa il Comune.

Gli scavi hanno consentito una ricostruzione della storia degli insediamenti nell'area, dalle epoche più antiche, documentate dai reperti del Paleolitico Superiore nella zona di Rosaneto e nelle grotte di Torre Navete Fiumarella, sino alle importanti fasi indigeno-

enotriche, con ricche necropoli, e alla definitiva occupazione dell'area, prima da parte dei Lucani e poi dei Romani, di cui restano importanti vestigia, come il Mausoleo di Contrada Pergolo e i resti della città di Blanda sulla collina del Palecastro.

Nel corso degli anni, sempre e in ogni modo, il Comune ha fornito il suo appoggio entusiasta a tali ricerche, anche con importanti sacrifici economici, al punto che il caso di Tortora risulta uno dei più fortunati e proficui esempi di collaborazione reale tra l'Ente locale e Stato, nell'ambito della ricerca e della tutela archeologica in Calabria.

L'evento del 20 novembre è l'occasione per fare un punto delle conoscenze archeologiche provenienti dal territorio e per pianificare la ripresa delle indagini, che, si spera, possano portare alla realizzazione del Parco Archeologico di Blanda sul colle Palecastro.

San Lucido Bodyguard Centro storico in festa

SAN LUCIDO - Doveva essere la festa di fine stagione ed una festa riuscita colorata ed affollata è stata. Una splendida serata di musica tra i vicoli del centro storico san lucidano. Ospiti dell'evento i "Bodyguards", rock band di zona che, con una carrellata di musica a 360°, dai classici anni '60 al rock schitarrato degli anni '70, a quello che invece diventa più orecchiabile, quando si arriva agli intramontabili anni '80, hanno divertito ed illuminato platea e centro storico, già cornice entusiasmante di se stesso.

È stato un live energico ed emozionante a segnare una nuova ben riuscita tappa, l'ultima della nostra estate, scandita da ottimi assoli di chitarra e basso, perfette percussioni, ma da una voce femminile, quella di Alessia Amendola, vibrante trascinante, da ricordare i gospel americani.

Uno spettacolo davvero entusiasmante che ha allietato e divertito i presenti

s. a.